

REGOLAMENTO SCOLASTICO

1) PREMESSE PEDAGOGICHE

La libera scuola Il Giardino dei Cedri si vede, assieme alle altre scuole Waldorf in tutto il mondo come portatrice di una pedagogia che fu fondata da Rudolf Steiner sulla base di una completa immagine dell'essere umano. Essa si realizza per libera iniziativa di privati cittadini, riuniti in associazione, senza fini di lucro.

Si fonda sulla pedagogia steineriana, la quale, per essere attuata, richiede che anche i genitori ne conoscano e **condividano** i principi generali e siano disposti a collaborare con la scuola.

2) ISCRIZIONE ED AMMISSIONE

La Scuola "Il Giardino dei Cedri" è aperta a tutti senza distinzioni di classe, etnia, ideologie e religioni. La scuola renderà note ogni anno le condizioni economiche di accesso secondo i principi della fratellanza. Non sono ammesse le morosità per gli anni precedenti alla nuova iscrizione, la quale in questo caso non sarà accettata.

L'inserimento e la permanenza di ogni allievo devono essere basati sul convincimento, sia da parte dei genitori che da parte degli insegnanti, che egli possa trarre beneficio dalla frequenza della scuola, in armonia con la classe di cui viene a far parte e vanno confermate di anno in anno.

L'inserimento in una classe avviene secondo una procedura che prevede:

- Un preliminare incontro informativo con un insegnante della scuola al fine di chiarire l'impostazione pedagogico-didattica;
- Un incontro del possibile allievo con alcuni insegnanti dal CANA – Comitato Ammissione Nuovi Allievi - il quale, insieme al maestro della classe ne decide l'ammissione o meno.
- In casi particolari la decisione viene presa dal Collegio dei Docenti sulla base delle valutazioni espresse dalla commissione;
- Un incontro tra la famiglia e alcuni insegnanti della commissione d'ammissione;
- Un colloquio della famiglia con Il Comitato Direttivo per chiarire gli aspetti giuridici ed economici;
- La partecipazione obbligatoria dei genitori agli incontri introduttivi alle premesse pedagogiche e all'organizzazione sociale della scuola;
- Firma del presente regolamento, che comprende il patto educativo di corresponsabilità, all'atto dell'iscrizione.

3) ORGANI DELLA SCUOLA

La scuola è gestita e amministrata dal Comitato Direttivo per l'Associazione Pedagogica Steineriana che espleta le sue funzioni come da statuto dell'Associazione stessa.

Sono organi della scuola:

- Il Collegio dei Docenti;
- Il Consiglio di Classe – Docenti, formato da tutti i docenti operativi in una determinata classe.

All'interno degli organi si cerca di deliberare per consenso unanime; laddove questo non venga raggiunto si decide a maggioranza.

Per il Collegio dei Docenti si fa riferimento anche al regolamento proprio dell'Organico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si riunisce di norma nella sua totalità settimanalmente, con un Ordine del Giorno che viene comunicato almeno due giorni prima dal Docente Coordinatore del Collegio. Esso redige un proprio regolamento interno.

Delibera in materia di funzionamento didattico, compresa l'assegnazione degli incarichi di insegnamento e cura in particolare la programmazione dell'attività educativa e il coordinamento interdisciplinare. Tale potere viene esercitato nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

Formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per l'organizzazione dell'orario e delle lezioni e collabora con il Comitato Direttivo nel redigere il regolamento scolastico.

Valuta annualmente il lavoro pedagogico dei suoi membri ed ha responsabilità di istituire delle supervisioni all'insegnamento svolto dai suoi membri (attraverso i tutors, le visite alle classi e l'analisi dell'andamento didattico e pedagogico generale).

Fa colloqui pedagogici, analizza e ricerca soluzioni su problemi e casi particolari di allievi. Assume provvedimenti disciplinari nei confronti di allievi in casi gravi. (vedi punto 10)

CONSIGLIO DI CLASSE – DOCENTI

Il Consiglio di Classe, composto dai docenti, viene convocato, secondo un calendario fissato dal Collegio all'inizio dell'anno scolastico.

Elabora la programmazione di classe coordinando la programmazione didattica dei diversi insegnamenti, chiarendo e rendendo omogenei i criteri e i metodi di valutazione de singoli insegnanti, curando una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro degli allievi.

Esso garantisce l'unitarietà degli interventi attraverso una progettazione didattica corresponsabile, con stili condivisi di relazione educativa e secondo criteri di qualità professionalmente riconosciuti.

Esso verifica inoltre l'andamento della classe, valuta l'evolversi della situazione, dei risultati dei singoli allievi ed eventualmente elabora strategie di recupero o altri interventi didattici specifici.

Assume provvedimenti disciplinari. (vedi punto 10)

Alla fine dell'anno fa l'analisi retrospettiva, sulla base dei risultati e dei profitti degli allievi. Effettua le operazioni di scrutinio.

RIUNIONE PEDAGOGICA DI CLASSE

È composta dai docenti della classe e dai genitori.

Viene convocata dal maestro di classe, il quale all'inizio di ogni anno scolastico redige un calendario di incontri annuale e lo comunica per iscritto alle famiglie. Qualora si verificassero necessità straordinarie, può essere convocata con 3 giorni di preavviso.

È competente a deliberare i viaggi di istruzione, gli scambi e in generale le attività che richiedono la permanenza continuativa e prolungata (più di un giorno) fuori dagli ambienti scolastici e domestici; è competente inoltre a formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.

Viene convocata in via straordinaria anche su richiesta di almeno la metà delle famiglie della classe o dei due rappresentanti di classe, o di almeno la metà dei docenti della classe.

In ogni classe vengono eletti genitori delegati durante la prima seduta del Consiglio di Classe plenario, tra i genitori presenti, in numero di due. Restano in carica massimo due anni scolastici.

Essi garantiscono una comunicazione tempestiva ed efficace tra il collegio di classe e le famiglie, raccolgono richieste, dubbi, proposte dei genitori e informano il maestro di classe, segnalando a quest'ultimo le questioni emerse.

I genitori delegati si riuniscono periodicamente per elaborare temi e necessità delle classi.

4) CALENDARIO, ORARIO SCOLASTICO E PLENUM

All'inizio di ogni anno scolastico vengono deliberati dal Collegio dei Docenti il calendario annuale e l'orario settimanale delle lezioni, che verranno comunicati per iscritto.

Eventuali cambiamenti dell'orario delle lezioni in corso d'anno, in relazione a situazioni di necessità, che potrebbero protrarsi nel tempo, saranno adottati su decisione del Collegio dei Docenti.

Eccezionalmente, una modifica occasionale dell'orario potrà essere decisa dal docente stesso e ne verrà data comunicazione alle famiglie interessate.

Per modifiche occasionali relative a visite guidate o attività da svolgersi fuori degli ambienti scolastici, ne verrà data comunicazione scritta almeno una settimana prima.

La responsabilità degli insegnanti e della scuola è limitata all'orario scolastico (esteso per il tempo necessario in caso di attività scolastiche particolari o specifiche che si prolunghino o che si svolgano fuori dal normale orario delle lezioni).

PLENUM DELLA SCUOLA

Almeno una volta all'anno, il Collegio dei Docenti e il Comitato Direttivo convocano le famiglie degli iscritti per fornire le informazioni relative all'organizzazione dell'anno scolastico successivo e i progetti che coinvolgono l'intero Istituto.

Nell'occasione si presentano, se possibile, i nuovi insegnanti e collaboratori e si salutano quelli uscenti.

5) ASSENZE, RITARDI, INGRESSI E USCITE FUORI ORARIO

L'orario di ingresso è alle ore 8,00. È prevista un'entrata alle ore 7,45 solo per le famiglie che ne hanno necessità.

Le lezioni iniziano alle ore 8.15. È richiesto il massimo rispetto della puntualità. Per il ritardo, come per le assenze, occorre portare giustificazione firmata sull'apposito libretto.

In caso di ritardo è necessario che l'allievo venga custodito dal genitore del quale ne ha la responsabilità fino al momento del suo ingresso in classe, che potrà avvenire dopo la fine della parte ritmica, alla riapertura della porta. Se i ritardi dovessero ripetersi, l'allievo verrà ammesso in classe alle ore 10,10, inizio dell'intervallo di metà mattina. Durante l'attesa il bambino dovrà essere custodito dai genitori.

Per gli alunni delle classi VI/VII/VIII, si avviseranno i genitori del ritardo e della perdita delle lezioni.

I ragazzi saranno custoditi da un maestro disponibile.

Per il nido e la scuola materna l'ingresso è alle ore 8,00 ed è consentito entro le 8,30. Su specifica richiesta è prevista un'entrata alle ore 7,45.

Al termine delle lezioni agli insegnanti è richiesto di essere puntuali nel far uscire gli allievi e affidarli ai rispettivi genitori (o ad altri adulti accompagnatori incaricati), i quali sono tenuti al rispetto della puntualità. La consegna degli allievi ai genitori o alle persone incaricate avverrà solamente davanti all'ingresso principale.

Qualora un genitore non potesse essere puntuale al ritiro del bambino, ha l'obbligo di darne avviso telefonando alla segreteria almeno 15 minuti prima della conclusione delle lezioni, comunicando con delega il nome della persona maggiorenne incaricata al ritiro in sua vece.

Solo i genitori degli alunni di VI, VII e VIII possono rilasciare autorizzazione di uscita del proprio figlio/a sotto la loro personale responsabilità e ciò ha effetto liberatorio da qualsiasi responsabilità per la Scuola. I genitori degli allievi di tutte le altre classi devono indicare con delega il nome delle persone maggiorenni incaricate di ritirare il proprio figlio/a.

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate vengono annotate sul registro di classe. Sono consentiti massimo otto ritardi e otto uscite anticipate nel corso dell'anno scolastico. Al superamento la famiglia dell'alunno verrà convocata.

La famiglia è tenuta a motivare tutte le assenze servendosi dell'apposito modulo.

Per le uscite anticipate la famiglia deve specificare il motivo della richiesta., l'ora e il giorno, il nominativo dell'accompagnatore delegato al ritiro. Le famiglie sono tenute a specificare, all'atto dell'iscrizione, le modalità della loro reperibilità telefonica.

Ai fini della validità dell'anno scolastico di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) del monte ore annuale.

N.B. Per eventuali deroghe si farà riferimento alle normative ministeriali divulgate all'occorrenza.

6) USO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E DEL GIARDINO

Il comportamento all'interno degli ambienti scolastici e in tutta l'area cortiliva deve essere sempre improntato al rispetto delle persone e dell'ambiente compresi animali, piante e cose, anche al di fuori dell'orario scolastico.

I genitori sono tenuti a risarcire gli eventuali danni prodotti dal comportamento scorretto dei figli. Il materiale didattico e gli strumenti in dotazione alla scuola vanno usati in modo appropriato ed esclusivamente da chi ne ha titolo e comunque ordinatamente riposti al termine del loro utilizzo.

L'abbigliamento deve essere decoroso e consono all'età del bambino, alla stagione e alla attività che si svolgono nella scuola. Dalla I alla III classe è previsto l'uso del grembiule; negli altri casi è il maestro di classe a dare indicazioni. Lo stesso vale per l'uso eventuale di pantofole o stivali.

Agli allievi è fatto espresso **divieto di portare e usare a scuola**: cellulari, giochi personali, apparecchi elettronici vari, chewing gum, figurine e tutto quello che possa compromettere un regolare svolgimento delle lezioni, **pena il ritiro**.

I ragazzi che si recano a scuola da soli, possono venire, previa dichiarazione dei genitori, muniti di cellulare da depositare in segreteria all'inizio dell'orario scolastico.

Non è consentito fumare all'interno dell'edificio scolastico e nel giardino.

È consentito l'ingresso ai cani solo se tenuti al guinzaglio.

È richiesto il rispetto e il silenzio nell'area scolastica durante lo svolgimento delle lezioni.

I genitori che si soffermano nell'edificio scolastico e nell'area scolastica oltre la fine dell'orario delle lezioni per pulizie, riunioni o colloqui **non devono** lasciare i bambini incustoditi. Effettuate le pulizie, le aule dovranno essere chiuse.

Per rivolgersi alla Segreteria si prega di attenersi agli orari indicati.

Per le recite e i saggi è consentita la presenza di una macchina fotografica o di una telecamera previo accordo con i rispettivi maestri di classe.

Durante tutte le attività scolastiche, ivi incluse feste, saggi e recite si richiede lo **spegnimento dei telefoni cellulari**.

7) ATTIVITA' SCOLASTICHE FUORI DALLA SCUOLA

Sono tali i viaggi di istruzione, le visite guidate, le lezioni itineranti, le attività sportive o teatrali che richiedono ambienti particolari, gli scambi e in generale qualunque attività che, per essere svolta in modo adeguato, richiede l'uscita dagli ambienti scolastici.

I viaggi di istruzione, gli scambi e in generale le attività che richiedono la permanenza continuativa e prolungata (più di un giorno) fuori dagli ambienti scolastici e domestici, vengono deliberati dai maestri di classe. Per l'approvazione di queste attività è necessaria la partecipazione di almeno i 3/4 degli allievi della classe interessata.

Per le uscite che rientrino nei limiti del normale orario scolastico viene richiesta alle famiglie tramite un apposito modulo, un'autorizzazione preventiva cumulativa, valida per la durata di un anno scolastico; di ciascuna di queste uscite (tranne che per quelle 'curricolari', ad es. per recarsi in palestra, e per quelle che si mantengano in un raggio di 0,5 Km dall'edificio scolastico) verrà comunque informata di volta in volta la famiglia.

Per le uscite che comportano una modifica dell'orario normale delle lezioni verrà invece richiesta di volta in volta l'autorizzazione alla famiglia almeno tre giorni prima.

8) PREVENZIONE E SICUREZZA NELLA SCUOLA

È obbligatorio attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento da seguire in caso di rischio o di emergenza. Tali indicazioni sono affisse sui muri interni della scuola.

9) ALTRE DESTINAZIONI DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

L'uso degli ambienti scolastici per attività diverse da quella didattica è consentito, previa autorizzazione, a condizione che:

- L'attività non sia in contraddizione con i principi della pedagogia:
- Non interferisca con la normale attività didattica:
- Avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza:
- Lasci pulito e ordinato l'ambiente utilizzato (compresa la dislocazione degli arredi).

La procedura da osservare è la seguente:

- Presentazione dell'attività al Comitato Direttivo
- Descrizione dell'evento
- Tempistiche dell'evento
- Quali spazi e quale uso degli stessi si richiede, compresa la verifica da parte del richiedente che gli spazi siano liberi per il periodo richiesto
- Referente dell'evento o del progetto
- Un piano economico dettagliato dell'evento
- Approvazione finale del Collegi dei Docenti

10) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

È nell'etica della scuola Steiner-Waldorf ricercare un percorso di correzione che abbia la sua base e la sua motivazione nella visione pedagogica che sustanzia la scuola stessa.

Ad una infrazione delle regole, una inadempienza nei confronti degli obblighi scolastici o un comportamento ritenuto scorretto, deve quindi corrispondere un'azione di riparazione educativa e non l'applicazione di una semplice sanzione punitiva.

Ciò richiede, da parte degli insegnanti, una capacità creativa, coerente e saggia, nell'individuare, per ogni singolo caso, il provvedimento più giusto e contestuale, che sia al contempo commisurato alla situazione complessiva dell'alunno e risulti efficace per il suo sviluppo psico-emozionale.

Il collegio degli Insegnanti si riserva quindi di disporre di volta in volta le opportune misure e, qualora si dovesse rendere necessario, rendere i genitori partecipi chiedendo loro la collaborazione nella realizzazione del provvedimento.

Va altresì detto che ogni ora di insegnamento non svolge solo una funzione istruttiva, atta ad ampliare il campo delle conoscenze dell'alunno, ma cura e sviluppa l'elemento artistico e, attraverso di esso, quello morale.

Attraverso la ricerca di ciò che è vero, bello, buono, si aiuta il bambino e poi il giovane, a formarsi a poco a poco un autonomo sentimento per ciò che è positivo per la comunità ed il contesto sociale in cui vive.

Per gli interventi disciplinari legati ad atti gravi si fa riferimento al regolamento interno del Collegio.

11) PEDAGOGIA DEDICATA

Laddove ci sia necessità, viene messo a punto un intervento di pedagogia dedicata in classe o fuori classe, programmato dal maestro di classe con il medico e con gli insegnanti di sostegno, o insegnanti preposti, e condiviso con la famiglia.

Tale programma, prende la forma di un piano educativo individualizzato (PEI) o piano didattico personalizzato (PDP) e prevede mete verificabili a breve, media e lunga scadenza.

Per le modalità specifiche con cui vengono strutturati gli interventi, si rimanda al Regolamento di Pedagogia Dedicata.

12) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'efficacia formativa della nostra scuola, intesa come comunità educante, presuppone rapporti di cooperazione solidale con le famiglie degli alunni.

Promuovere la corresponsabilità educativa significa innanzitutto riconoscere che l'educazione dei giovani compete tanto alla istituzione scolastica, cui essi sono affidati, quanto agli stessi genitori in un concorso di reciproca corresponsabilità, al cui raggiungimento contribuiscono un dialogo costante ed una profonda condivisione dei valori di riferimento cui si ispira il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La scuola coadiuva i genitori con l'apporto della propria specificità pedagogica, articolata secondo un proprio percorso educativo, ma non potrà mai sostituirsi ad essi.

Affinché la scuola sia realmente una comunità educativa, luogo di cooperazione tra docenti, genitori e studenti volta a promuovere lo sviluppo armonico della vita personale e sociale di ciascuno, viene chiesto ai genitori, al momento dell'iscrizione di prendere visione del PTOF, pubblicato nel sito della scuola, e di sottoscrivere il "Patto Educativo di Corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa

diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Attraverso il coinvolgimento responsabile dei genitori nella vita della scuola, la finalità che si intende perseguire è la piena realizzazione del diritto-dovere dei genitori di collaborare attivamente all'attuazione della proposta educativa che la scuola mette in atto.

Obiettivi specifici del coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola sono, tra gli altri:

- Mirare alla coerenza dello stile educativo familiare con il progetto educativo della scuola,
- Rendere la scuola luogo di educazione reciproca in cui, genitori ed insegnanti, siano disposti all'ascolto,
- Prevenire ed affrontare assieme possibili forme di disagio degli alunni/figli,
- Promuovere interventi finalizzati al benessere psicofisico degli alunni, garantendo che il Progetto formativo abbia applicazione tanto nella vita scolastica quanto in quella familiare,
- Facilitare atteggiamenti di apertura, di comprensione e di rispetto nei confronti delle diversità,
- Promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva prevenendo e contrastando il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola,
- Promuovere stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate,
- Rispettare l'ambiente per una migliore qualità di vita,
- Promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni/figli,
- Predisporre interventi proposti dai genitori sui temi sentiti come urgenti.

Affinché gli obiettivi sopraelencati trovino effettiva realizzazione, la scuola richiede ai genitori, al momento della richiesta di iscrizione, di seguire un iter che prevede: un incontro informativo, un colloquio pedagogico-didattico con il CANA.

Il Patto educativo di corresponsabilità è elaborato e adottato dal Collegio dei Docenti e viene sottoscritto dal Presidente, a nome della scuola, e dai genitori/affidatari all'atto dell'iscrizione.

Per presa visione e accettazione

Roma, il

--	--	--	--	--	--	--	--	--

g g m m a a a a

Per l'alunno/a: _____

Genitore 1

Genitore 2

Il Presidente